

MONDOVI. A PALAZZO FAUZONE DI PIAZZA

Il museo produrrà le ceramiche con il "galletto"

Fra un mese i lavori per realizzare nel seminterrato una piccola "fabbrica" che farà parte del percorso

EMMANUELE BO
MONDOVI

Dall'anno prossimo il «Museo della Ceramica» di Piazza comincerà a «sfornare» le tradizionali ceramiche monregalesi: quelle caratterizzate dall'inconfondibile e colorato «galletto».

A novembre partiranno i lavori per la realizzazione di una vera realtà produttiva all'interno del museo, che farà anche parte del percorso espositivo nello storico palazzo Fauzone di Germagnano, affacciato sul «salotto» di piazza Maggiore.

Si tratta di una sorta di piccola fabbrica, come spiega Guido Neppi Modona, presidente della «Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì»: «È un



Il Museo ha sede nel palazzo Fauzone di Germagnano a Piazza

Il presidente della Fondazione
«Sarà una realtà unica in Italia»

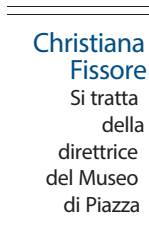
valore aggiunto alla struttura e diverrà probabilmente l'unico museo in Italia a possedere un'unità produttiva al suo interno. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto triennale «La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte», risultato vincitore di un bando finanziato dalla Compagnia di San Paolo».

Neppi Modona aggiunge: «L'iniziativa, ideata dalla direttrice del Museo Christiana Fissore, è stata fortemente voluta dalla Fondazione».

L'unità produttiva verrà allestita nel seminterrato del Museo e sarà gestita dalla «Besio 1842» - l'ultima manifattura con marchio storico operante a Mondovì - i suoi forni e attrezzature



Guido Neppi Modona
Presidente della Fondazione Museo della Ceramica



Christiana Fissore
Si tratta della direttrice del Museo di Piazza

saranno a disposizione dei progetti promossi dal museo. I lavori termineranno probabilmente entro la prossima primavera.

La direttrice del «Museo della Ceramica» di Mondovì, Christiana Fissore, spiega: «Attraverso questa iniziativa il nostro Museo si propone non soltanto come strumento e traino per il rilancio della

storica produzione ceramica monregalese. Immagino, infatti, questa unità produttiva come un luogo di confronto e sperimentazione aperto ad artisti contemporanei, per rinnovare e rivitalizzare la tradizione e, più in generale, come un centro di approfondimento propulsore di eventi significativi sull'arte e sul-

Unità produttiva gestita dalla «Besio 1842» ultima manifattura con marchio storico

la produzione ceramica». E ancora: «Non a caso sabato 26 ottobre inaugureremo all'interno del museo una mostra dedicata a Ugo La Pietra, artista di calibro nazionale ed europeo. All'interno dell'esposizione si potranno, infatti, ammirare i «Fatti ad Arte», opere realizzate da La Pietra grazie alla collaborazione della stessa «Besio 1842»».